Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Giovedì 3 Agosto** — **Numero 180**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, e 39 e 40 del relativo Regolamento approvato col R. decreto 26 novembre 1893, n. 710, sulle derivazioni delle acque pubbliche;

Visto l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Pisa, compilato per cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti i certificati di eseguita pubblicazione dello Elenco in parola, nelle forme prescritte dal Regolamento; dai quali certificati risulta che nessuna opposizione fu contro l'Elenco medesimo presentata;

Vista la deliberazione 21 marzo 1895, con la quale il Consiglio Provinciale di Pisa ritenne che il ripetuto Elenco dovesse essere ridotto in più ristretti confini, diminuendosi cioè il numero dei corsi d'acqua in esso compresi, e adottandosi un criterio direttivo meglio rispondente al concetto delle acque pubbliche, secondo il diritto vigente;

Considerando che, con tali generiche osservazioni, privo di qualsiasi concreto apprezzamento, il Consiglio Provinciale non seppe, nè potette infirmare, sia partitamente, sia nel suo complesso, l'Elenco delle acque pubbliche, predisposto per cura del Ministero dei Lavori Pubblici in base a criteri di massima suggeriti dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dietro il parere di apposita Commissione;

Che, del resto, anche dopo l'approvazione degli Elenchi, mercè R. decreto, per l'articolo 25 della legge 10 agosto 1884, ogni ragione ed eccezione in linea di diritto agli interessati resta impregiudicata, ed è riservato ai privati l'esercizio delle credute azioni innanzi all'autorità giudiziaria;

Visto il voto 15 aprile 1897, n. 357, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Pisa, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il ripetuto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI PISA

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opifizio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opifizio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, vallone, botro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, **ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.**

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
	2	3	4	5	6
			VERSANTE TIRRENO.		
1	**Fosso della Bufalina.**	**Tirreno.**	**Vecchiano.**	Tutto il suo corso.	**È uno degli emissari del Lago di Massaciuccoli.**
2	Fiume Sorchio.	Id.	S. Giuliano, Vecchiano.	Tutto il tratto scorrente in provincia.	**È iscritto fra le opere idrauliche di 2ª categoria. Passa in provincia di Lucca e vi figura nell'elenco.**
3	**Rio di Cerasonna inf. n. 2.**	**Serchio.**	S. Giuliano.	Tutto il tratto, in cui è confine.	**È, con uno dei suoi rami, confine con Lucca e vi figura nell'elenco.**
4	Fiume Morto.	Tirreno.	Calci, S. Giuliano.	Tutto il suo corso.	**Prende, lungo il suo corso, i nomi di Maltraverso, La Bugnotta e Vicinaja.**
5	**Fosso del Monte inf. n. 4.**	**Fiume Morto.**	S. Giuliano.	Id.	
6	**Rio Montebianco inf. n. 5.**	Monte.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo molino.	
7	**Rio Bancacci inf. n. 5.**	Id.	Id.	Id.	
8	**Rio Zambra di Asciano inf. n. 5.**	Id.	Id.	Id.	
9	**Sorgente Fantanaccia inf. n. 5.**	**Monte.**	S. Giuliano.	Dallo sbocco al suo ultimo molino.	
10	**Rio della Corona inf. n. 5.**	Id.	Id.	Id.	
11	Fiume Arno.	Tirreno.	**Pisa, Cascina, Pontedera, Palaja, S. Giuliano, Vicopisano, Calcinaia.**	Dalla foce al confine di provincia.	**È iscritto fra le opere idrauliche di 2ª categoria. Passa in provincia di Firenze, servendo, per breve tratto, di confine e vi figura nell'elenco.**

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Suoi influenti di destra.		
12	Rio Corso detto delle Molina Quosa.	Arno per il Canale Ripafratta.	S. Giuliano.	Dallo sbocco all'ultimo opifizio.	
13	Sorgente Caldaccioli.	Id.	Id.	Tutto il suo corso.	
14	Torrente Zambra di Calci.	Arno.	Calci.	Dallo sbocco fino a m.i 500 a monte della confluenza col Rio del Pruno n. 18.	
15	Rio Valle Buja inf. n. 14.	Zambra di Calci.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opifizio.	
16	Rio Calminessa inf. n. 14.	Id.	Id.	Id.	
17	Rio del Feroni inf. n. 14.	Id.	Id.	Id.	
18	Rio del Pruno inf. n. 14.	Id.	Id.	Id.	
19	Torrente Zambra di Montemagno.	Arno.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col Rio di Ripafratta n. 22.	
20	Scolo di Monte inf. n. 19.	Zambra di Montemagno.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
21	Rio delle Voglie inf. n. 19.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opifizio.	
22	Rio di Ripaia inf. n. 19.	Id.	Id.	Id.	
23	Rio di Badia.	Arno.	Id.	Id.	
24	Serezza Vecchia.	Id.	Vicopisano-Buti.	Tutto il suo corso.	
			Suoi influenti.		
25	Rio della Buca.	Serezza Vecchia.	Vicopisano.	Dallo sbocco verso monte per km. 2.000.	
26	Scolo Romitorio inf. n. 25.	Buca.	Vicopisano.	Dallo sbocco al suo molino.	
27	Scolo Colia inf. n. 25.	Id.	Id.	Id.	
28	Rio Fonte Lupeta.	Serezza Vecchia.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo molino.	
29	Rio Piastrale inf. n. 28.	Lupeta.	Id.	Id.	
30	Rio Magno o Maggiore.	Serezza Vecchia.	Buti.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rii di Ceci n. 31 e Tara n. 32.	
31	Rio dei Ceci inf. n. 30.	Magno.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
32	Rio Tara inf. n. 30.	Id	Id.	Id.	
33	Rio S. Antonio inf. n. 32.	Tara.	Id.	Id.	
34	Rio Pesato o Pescato.	Serezza Vecchia.	Id.	Id.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
35	Rio della Valle.	Serezza Vecchia.	Buti.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
36	Serezza Nuova e Canale Altopascio.	Tirreno pel Calambrone.	Vicopisano, Bientina, Pisa, Collesalvetti, Cascina.	Tutto il suo corso.	Sottopassa Arno alla Botte di S. Giovanni alla Vena e quindi prosegue col nome di Emissario di Bientina in sinistra d'Arno Veoli n. 85.
37	Canale di Staffoli inf. n. 36.	Serezza Nuova.	Bientina.	Tutto il tratto scorrente nella provincia.	Passa in provincia di Firenze, ove prende il nome di Rio Ponticelli e figura in quel-l'elenco.
38	Fosso di Vajano.	Palude Bientina.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.	Passa in provincia di Firenze, ove ha le origini, dopo aver servito, per un breve tratto, di confine e vi figura nell'elenco.
	Seguono influenti di destra dell'Arno.				
39	Fosso Nero.	Arno.	Calcinaia.	Dallo sbocco al punto in cui cessa di essere confine.	È confine per quasi tutto il suo corso con la provincia di Firenze, vi figura nell'elenco.
40	Canale di Usciana.	Id.	Bientina.	Tutto il tratto per cui è confine.	È confine, per breve tratto, verso lo sbocco, con Firenze, ove passa, ha le origini e vi figura nell'elenco.
	Influenti di sinistra dell'Arno.				
41	Fiume Chiecina.	Arno.	Palaja.	Tutti i due tratti per i quali è confine di provincia.	È confine per tutto i due tratti elencati con la provincia di Firenze, ove passa, ha sbocco ed origini e vi figura nell'elenco.
42	Torrente Chiecinella o Cecinella inf. n. 41.	Chiecina.	Id.	Dallo sbocco al punto ove cessa di esser confine.	È per un tratto, verso le origini confine con la provincia di Firenze e vi figura nell'elenco.
43	Rio Ricavo.	Arno.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Selva piana.	
44	Rio Bonello.	Id.	Pontedera e Palaja.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Fornace di S. Gervasio.	
45	Rio di Filetto.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Monte Castello.	
46	Rio di Val di Lama inf. n. 45.	Filetto.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Monturto.	
47	Fiume Era.	Arno.	Pontedera, Ponsacco, Capannoli, Peccioli, Lajatico, Volterra.	Dallo sbocco fino all'incontro della strada che da Volterra-Casale conduce a S. Anastasio.	
	Suoi influenti di destra.				
48	Botro Maltagliata.	Era.	Pontedera, Palaja.	Dallo sbocco fino ad 1 kilm. a monte della confluenza in ciascuno dei tre rami, nei quali si divide.	
49	Torrente Roglio.	Id.	Palaja, Capannoli, Peccioli.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa ed ha le origini in provincia di Firenze e vi figura nell'elenco.
50	Botro della Tosola di Gello inf. n. 49.	Roglio.	Palaja.	Dallo sbocco fin sotto Gello.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
51	Botro della Tosola di Poggetto inf. n. 49.	Roglio.	Palaja.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Poggetto.	
52	Torrente Cerfalo o o Corfalo inf. n. 49.	Id.	Peccioli e Palaja.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa in provincia di Firenze, ove ha le origini, dopo aver servito, per breve tratto, di confine e vi figura nell'elenco.
53	Botro della Meloggia e Polonia inf. n. 49.	Id.	Peccioli.	Dallo sbocco, nel ramo Meloggia fino alla confluenza sotto Pignalone, e nel ramo Polonia fino al confine di provincia.	
54	Torrente Roglio dell'Isola inf. n. 49.	Id.	Peccioli, Volterra.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa in provincia di Firenze, ove ha le origini, dopo aver servito, per breve tratto, di confine e vi figura nell'elenco.
55	Botro dell'Impruneta inf. n. 54.	Roglio dell'Isola.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Belvedere.	
56	Fosso il Filetto inf. n. 49.	Roglio.	Peccioli.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
57	Botro della Ruccosa inf. n. 49.	Id.	Id.	Id.	
58	Botro di Maggiona e del Casone.	Era.	Id.	Dallo sbocco fino a m. 500 a monte della confluenza Maggiona.	
59	Torrente Freggione e botro Pergione.	Id.	Volterra.	Dallo sbocco fin dove cessano di essere confine ciascuno dei due rami.	Passa in provincia di Firenze, ove ha le origini, dopo aver servito, per breve tratto, di confine e vi figura nell'elenco.
60	Torrente Caprigine.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino al punto ove cessa di essere confine l'ultimo dei suoi rami.	Passa in provincia di Firenze, ove ha le origini, servendo, per lungo tratto, di confine e vi figura nell'elenco.
61	Botro delle Stratte.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Casa al Bosco.	
62	Torrente Era Viva.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Casa Bassa.	

Influenti di sinistra dell'Era.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
63	Rio Docciola.	Era.	Volterra.	Dallo sbocco all'ultimo molino.	
64	Rio Somina.	Id.	Id.	Id.	
65	Rio dell'Alpino e della Balza.	Id.	Lajatico, Volterra.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte del punto ove prende il nome della Balza.	
66	Torrente Foscia.	Id.	Lajatico.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Poggio di Majano.	
67	Torrente Ragone inf. n. 66.	Foscia.	Id.	Dallo sbocco fino alla biforcazione sotto Colinelle.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
68	Torrente Foscicchia inf. n. 67.	Ragone.	Lajatico.	Dallo sbocco fin sotto Orciano.	
69	Torrente Sterza e Sterzuola.	Era.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio Doccioli.	
70	Torrente Cecinella inf. n. 69.	Sterza.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto M. Cauto.	
71	Botro Sterzuola e di Miemo inf. n. 69.	Id.	Lajatico, Riparbella, Montecatini.	Dallo sbocco fino sotto Miemo.	
72	Fosso Carbonaia o del Gulfo inf. n. 69.	Id.	Chianni.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 in ciascuno dei due rii Castagni e della Pernaia a Monte della confluenza.	
73	Botro della Pietraia inf. n. 72.	Carbonaja.	Id.	Dallo sbocco fino a m.i 500 a monte della confluenza col botro di Rostona.	
74	Botro del Molinaccio inf. n. 69.	Sterza.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Casati.	
75	Botro del Regno.	Era.	Terricciuola.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Secenato.	
76	Botro di Biasciano.	Id.	Capannoli e Terricciuola.	Dallo sbocco fino alla confluenza che scende da Cormiano.	
77	Fiume Cascina.	Id.	Ponsacco, Chianni, Lari.	Dallo sbocco fin sotto Giovanneli.	
78	Fosso S. Donato inf. n. 77.	Cascina.	Chianni.	Dallo sbocco fino al ponte della strada di Chianni.	
79	Torrente Fine inf. n. 77.	Id.	Id.	Dalla sbocco fino alla confluenza sotto Poggio della Nebbia.	
80	Rio Maggiore inf. n. 79.	Fine.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo molino.	
81	Botro Caldana e sorgenti Casciana inf. n. 77.	Cascina.	Lari, Chianni.	Dallo sbocco alle sorgenti di Casciana.	
82	Canale Navigabile Pisa-Livorno e fosso dei Navicelli.	Tirreno.	Pisa.	Tutto il suo corso.	È iscritto fra le opere idrauliche di 1ª categoria, ed è animato dalle acque dell'Arno al sostegno di Porta a Mare in Pisa. Passa nella provincia di Livorno ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
83	Fiume Calambrone e Tora.	Id.	Collesalvetti, Orciano, Lorenzana.	Dalla foce fino a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Gello n. 96.	È iscritto fra le opere idrauliche di 2ª categoria.

Suoi influenti di destra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
84	Fosso Acqua Chiara.	Calambrone.	Pisa, Collesalvetti.	Tutto il suo corso.	
85	Emissario di Bientina.	Id.	Collesalvetti, Pisa, Cascina.	Id.	È il seguito della Serezza Nuova, segnata al n. 36 del presente elenco.
86	Fosso della Scolajola inf. n. 85.	Emissario di Bientina.	Cascina, Ponsacco.	Id.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
87	Fossa Nuova inf. n. 85.	Emissario di Bientina.	Cascina.	Tutto il suo corso.	
88	Fosso Reale detto Zannone.	Calambrone.	Collesalvetti, Fauglia, Cascina.	Dallo sbocco fino al ponte della strada Ponsacco-Lari.	
89	Fosso Crespina inf. n. 88.	Reale.	Lari	Dallo sbocco fino al ponto ultimo della strada Crespina-Cascina.	
90	Torrente Orcina.	Id.	Fauglia.	Dallo sbocco fin presso Cepaiano.	
91	Torrente Isola inf. n. 88.	Id.	Lari.	Dallo sbocco fino alla confluenza col torrente Ecina n. 92.	
92	Torrente Ecina inf. n. 91.	Isola.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo suo molino.	
93	Botro Borra inf. n. 91.	Id.	Collesalvetti.	Dallo sbocco fino a km. 1.500 a monte della confluenza col botro Riterrajo.	
94	Botro della Tavola inf. n. 91.	Id.	Collesalvetti, Fauglia.	Dallo sbocco fino al ponte della strada Collesalvetti-Fauglia.	
95	Rio Piantegola.	Tora.	Lorenzana.	Dallo sbocco all'ultimo opifizio.	
96	Fosso Gello o Giunco Marino.	Id.	Id.	Id.	

Influenti di sinistra del Calambrone e Tora.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
97	Botro Torella.	Tora.	Santa Luce.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Ville Monteforti.	
98	Botro di S. Biagio.	Tora.	Orciano, Lorenzana.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami, in cui si divide.	
99	Botro o fosso della Conettoo.	Id.	Collesalvetti, Fauglia.	Dallo sbocco fino alla biforcazione ove uno dei suoi rami si allontana dalla ferrovia.	
100	Torrente Morra	Id.	Collesalvetti.	Dallo sbocco sino alla sorgente del Condotto Nuovo.	
101	Torrente Pietrato inf. n. 100.	Morra.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo molino.	
102	Torrente Tama.	Tora.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 1.500 a monte della confluenza col botro della Fonte n. 103.	
103	Botro della Fonte inf. 102.	Tama.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte in ciascuno dei due rami, nei quali si divide sotto Poggio Fratte.	
104	Fosso dell'Acqua Salsa.	(Calambrone).	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Colle Rosso.	
105	Torrente Ugione o Luggione.	Id.	Id.	Per tutto il tratto che è confine.	È confine, per quasi tutto il suo corso, con Livorno, ove ha le origini e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
106	Torrente Chioma.	Tirreno.	Rosignano.	Per tutto il tratto che è confine.	È confine, per quasi tutto il suo corso, con Livorno, ove ha le origini e vi figura nell'elenco.
107	Botro Fortulla.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
108	Fiume Fine.	Id.	Rosignano, Castellina Marittima, S.ª Luce.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della strada S.ª Luce-Lorenzana.	

Influenti del fiume Fine.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
109	Fonte di Rosignano.	Fine.	Rosignano.	Dallo sbocco all'ultimo molino.	
110	Botro di Acqua Buona.	Id.	Id.	Id.	
111	Torrente Savolano.	Id.	Rosignano, Orciano Pisano.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei tre rami Gallinarello, Pievarola e Cartaccio.	
112	Torrente Sanguigna inf. n. 111.	Savolano.	Rosignano, Collesalvetti.	Dallo sbocco fino a km. 1.500 a monte della confluenza col Botro Rialdo n. 113.	
113	Botro Rialdo inf. n. 112.	Sanguigna.	Rosignano.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
114	Botro Motorno inf. n. 111.	Savolano.	Rosignano, Collesalvetti.	Dallo sbocco al ponte della strada Emilia in ciascuno dei due rami Montorno e fosso Nuovo.	
115	Torrente Sabbieno.	Fine.	S.ª Luce.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di S.ª Luce.	
116	Torrente Rotini.	Id.	Castellina M.ª.	Dallo sbocco alla frazione Pastina.	
117	Torrente Lespa.	Id.	S.ª Luce.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della strada S.ª Luce-Castellina.	
118	Torrente Marmolaio.	Id.	Rosignano, S.ª Luce, Castellina.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Papacqua n. 119.	
119	Fonte di Papacqua o botro di Confine inf. n. 118.	Marmolajo.	Rosignano, Castellina.	Dallo sbocco all'ultimo molino, nei due rami in cui si divide.	
120	Rio Cotone inf. n. 118.	Id.	Castellina.	Dallo sbocco alla confluenza presso Gavecchia.	
121	Botro del Gonnellino.	Fine.	Rosignano e Castellina.	Dallo sbocco fin presso Terriccio.	
122	Fosso Nuovo Tripesce.	Id.	Id.	Dalla foce a km. 2.500 a monte del ponte della via Emilia.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
123	Fiume Cecina.	Tirreno.	Cecina, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo, Montecatini, Volterra, Pomarance, Castelnuovo.	Dalla foce al punto ove cessa di essere confine di provincia.	Passa in provincia di Siena, dopo aver servito saltuariamente di confine e vi figura nell'elenco.

Suoi influenti di destra.

124	Botro dell'Acquetria.	Cecina.	Riparbella.	Dallo sbocco fin presso Porcareccia.	
125	Botro del Bagnolo inf. n. 124.	Acquetria.	Id.	Dallo sbocco fin presso Cavoli Nuovo.	
126	Torrente Botra.	Cecina.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Castellina—Riparbella.	
127	Fosso Nocolino inf. n. 126.	Botra.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo molino.	
128	Torrente Rialdo.	Cecina.	Riparbella, Montecatini.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Doccino.	
129	Torrente Lopia.	Id.	Montecatini.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col botro dei Molini n. 130.	
130	Botro dei Mulini inf. 129.	Lopia.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza colla Sorgente delle Case n. 131.	
131	Sorgente delle Case inf. 130.	Mol ni.	Id.	Tutto il suo corso.	
132	Botro Lupicaia.	Cecina.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col botro Caldane n. 133.	
133	Botro Caldane inf. n. 132.	Lupicaia.	Id.	Dallo sbocco al suo molino.	
134	Botro di Sabbia e dei Puntoni inf. n. 132.	Id.	Id.	Dallo sbocco ad 1 km. a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Sabbia e Puntone.	
135	Botro Maltempo inf. n. 132.	Id.	Id.	Dallo sbocco verso monte per km. 3.500.	
136	Botro di Gello.	Cecina.	Id.	Id.	
137	Botro di Decimo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende da Trinità.	
138	Botro Cortolla.	Id.	Montecatini, Volterra.	Dallo sbocco alla località Fondi.	
139	Botro Pietraio.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Stalla della Macchia.	
140	Botro Grande di Montecatini inf. n. 139.	Pietraio.	Montecatini, Volterra.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Fattoria di Sorbaiana.	
141	Torrente Concima.	Cecina.	Pomarance.	Dallo sbocco alla località San Piero.	
142	Botro di Macchiatonda inf. n. 141.	Concima.	Volterra.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col botro Bagone n. 143.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
143	Botro del Bagone e della Contessa inf. n. 142.	Macchiatonda.	Volterra.	Dallo sbocco ad 1 km. a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Bagone e Contessa.	
144	Fosso di Saline o botro delle Cantine inf. n. 141.	Concima.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza a monte di Casetta.	
145	Botro dei Canonaci inf. n. 144.	Saline.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Casa Nuova.	
146	Torrente Zambra.	Cecina.	Id.	Dallo sbocco ad 1 km. a monte della confluenza in ciascuna delle due diramazioni in cui si divide presso Vile.	
147	Torrente Stellate o Sellate.	Id.	Id.	Dallo sbocco al punto in cui esce dalla provincia e dal punto in cui rientra per m.i 500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.	Passa in provincia di Siena indi rientra nella provincia, ove ha le sue origini. Figura nell'elenco di Siena.
148	Botro del Canale inf. n. 147.	Stellate.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due fossi che scendono da Monte Sauro.	
149	Botro delle Pilette inf. n. 148.	Canale.	Id.	Dallo sbocco verso monte per km. 3 000.	

Influenti di sinistra del Cecina.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
150	Torrente Fodera.	Cecina.	Castelnuovo.	Dallo sbocco per tutto il tratto che è confine di provincia.	È per tutto il tratto elencato confine con Siena, ove ha il suo corso ed origine, e vi figura nell'elenco.
151	Torrente Pavone.	Id.	Pomarance, Castelnuovo.	Dallo sbocco finchè cessa la seconda volta di essere confine di provincia.	Passa in provincia di Siena, dopo aver servito saltuariamente 2 volte di confine, e vi figura nell'elenco.
152	Fossa Bocca Biscone inf. n. 151.	Pavone.	Castelnuovo.	Dallo sbocco all'ultimo suo molino.	
153	Fosso Botrone inf. n. 151.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di provincia.	È per quasi tutto il suo corso confine con Siena, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
154	Botrone Lattaiola o Riscone inf. n. 151.	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa in provincia di Siena, e vi figura nell'elenco.
155	Fosso Rialdo inf. n. 151.	Id.	Id.	Tutto il tratto che è confine fra Pisa e Grosseto.	È confine per il tratto elencato con Grosseto e vi figura nell'elenco.
156	Sorgente Bruciano inf. n. 151.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo molino.	
157	Sorgente del Mulinaccio inf. n. 151.	Id.	Id.	Id.	
158	Torrente Possera.	Cecina.	Pomarance, Castelnuovo.	Dallo sbocco alla località Castel di Campo.	
159	Sorgente Doccia inf. n. 158.	Possera.	Castelnuovo.	Dallo sbocco al suo ultimo molino.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
160	Sorgente Bottaccino.	Cecina.	Castelnuovo.	Dallo sbocco al suo ultimo mulino.	
161	Botro dell'Albiaja.	Id.	Pomarance.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Pomarance.	
162	Botro del Bonicolo.	Id.	Id.	Dallo sbocco verso monte per km. 4.000.	
163	Torrente Trossa.	Id.	Montecatini e Pomarance.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Serrazzano.	
164	Torrente Racquese inf. n. 163.	Trossa.	Pomarance.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Pialla.	
165	Torrente Rimonese inf. n. 163.	Id.	Id.	Dallo sbocco verso monte per km. 2.500.	
166	Torrente Secolo inf. n. 163.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col botro Colorete.	
167	Torrente Ladio o Adio inf. n. 163.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza che scende da Malentratte.	
168	Botro del Fiascolla inf. n. 163.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Poggio al Quattrino.	
169	Botro Fondine inf. n. 163.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla località Porcareccia.	
170	Torrente Sterza.	Cecina.	Cecina, Guardistallo e Montecatini.	Dallo sbocco fin sotto la località S. Biagio.	
	Suoi influenti.				
171	Botro Lupicaia.	Sterza.	Montecatini.	Dallo sbocco alla confluenza presso Scopeta.	
172	Botro del Rio.	Id.	Pomarance.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
173	Botro del Risecco.	Sterza.	Montecatini e Pomarance.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
174	Torrente Ritasso.	Id.	Montecatini, Monteverdi e Pomarance.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Madanto.	
175	Botro Rivivo inf. n. 174.	Ritasso.	Monteverdi.	Dallo sbocco all'ultimo molino.	
176	Torrente Sterzuola.	Sterza.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
177	Botro del Rivivo.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
178	Botro Confine e Vifrice.	Id.	Monteverdi e Montecatini.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami Confine e Vifrice.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
179	Botro Scoricci.	Sterza.	Montecatini.	Dallo sbocco al suo molino.	
180	Botro Campo alle Capanne.	Id.	Id.	Id.	
181	Botro della Canonica.	Id.	Guardistallo e Casale.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
182	Botro della Valle.	Id.	Guardistallo.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due botri Acqua Salata e Campero.	
183	Sorgente Annunziata o botro del Prato.	Id.	Montecatini.	Dallo sbocco al suo molino.	

Seguono influenti di sinistra del Cecina.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
184	Sorgente Vignacce.	Cecina.	Montecatini.	Dallo sbocco al suo molino.	
185	Botro di Cagiastri e del Rio.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col botro di Valle.	
186	Botro di Linaglia e dei Mulini.	Id.	Cecina, Montescudaio, Guardistallo, Casale.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza colla sorgente Bodano n. 187.	
187	Sorgente Bodano inf. n. 186.	Linaglia.	Casale, Montescudaio.	Dallo sbocco al suo molino.	
188	Fosso della Madonna.	Tirreno.	Cecina.	Dallo sbocco fino alla strada dell'Olmaio.	
189	Fosso delle Tane e botro delle Venelle.	Madonna.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col rio Risecoli.	
190	Botro Campo di Sasso o Vecchio Sorbizzi.	Tirreno.	Cecina, Castagneto.	Dallo sbocco a km. 4.500 a monte della confluenza col botro Grande n. 191.	
191	Botro Grande inf. n. 190.	Campo di Sasso.	Cecina.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende a sud di Monte Vonitoli.	
192	Botro delle Basale o della Bufolaccia.	Tirreno.	Castagneto.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende da Bandita Vecchia.	
193	Fosso di Castagneto e dei Mulini.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col botro Fossa n. 196.	Sulla carta è indicato col nome di « Fosso del Seggio ».
194	Botro Carestia Vecchia inf. n. 193.	Castagneto.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col botro della Fornace.	
195	Botro del Quercione delle Grottine e delle Mecini inf. n. 193.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 nel ramo Mecini.	
196	Botro della Fossa detta di Baccio inf. n. 193.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.200 a monte della confluenza col botro della Valle.	
197	Botro dell'Olmaia e Corretella.	Fossa di Baccio.	Castagneto e Monteverdi.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami, nei quali si divide.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
198	Botro Bagnoli inf. n. 193.	Castagneto.	Castagneto.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col rio che scende da Castagneto.	Sulla carta è indicato col nome di Botro dei Molini.
199	Botro della Carestia e della Valle S. Maria.	Tirreno.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza presso Morca.	
200	Botro delle Venelle e dell'Acqua Calda	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della Villa d'Onoratico.	
201	Botro dell'Acqua Viva e delle Rozze.	Id.	Campiglia Marittima, Castagneto.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza col rio che scende da Monte Calvi.	
202	Botro S. Biagio e delle Rocchette inf. n. 201.	Acqua Viva.	Castagneto.	Dallo sbocco fino a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami nei quali si divide.	
203	Botro delle Prigioni e dei Bufaloni.	Tirreno.	Campiglia.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami, nei quali si divide.	
204	Fossa Calda.	Palude di Piombino.	Piombino, Campiglia	Tutto il suo corso.	
205	Fosso Essiccatore e botrello dei Marmi inf. n. 204.	Fossa Calda.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col botro di Ortania.	
206	Sorgente S. Giovanni.	Tirreno.	Piombino.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
207	Fiume Cornia.	Id.	Piombino, Campiglia, Suvereto, Monteverdi, Pomarance, Castelnuovo.	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto Sasso.	È confine saltuariamente con la provincia di Grosseto e quindi rientra in Pisa. Figura nell'elenco di quella provincia.

Suoi influenti.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
208	Fosso del Rimerdancio.	Cornia.	Campiglia, Suvereto.	Dallo sbocco fino alla confluenza col botro Malamalia.	
209	Fosso delle Gore ed Acquari inf. n. 208.	Rimerdancio.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
210	Botro Radigaffe.	Cornia.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza col botro di Ficapa.	
211	Torrente Massera.	Id.	Monteverdi.	Dallo sbocco fino a km. 1.500 a monte della confluenza col rio che scende a nord di Badia.	
212	Botro Venanta o Lodano inf. n. 211.	Massera.	Id.	Dallo sbocco fino alla capanna di Eusebio.	
213	Torrente Balconato o Cornazzaro, inf. n. 211.	Id.	Monteverdi, Sassetta.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei tre rami in cui si divide.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
214	Botro Calcinaia o Marsiglia, inf. n. 213.	Balconato.	Monteverdi.	Dallo sbocco all'ultimo molino.	
215	Torrente Masserella, inf n. 211.	Massera.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
216	Fiume di Guardignano.	Cornia.	Monteverdi e Pomarance.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	È, per il tratto verso lo sbocco, confine con Grosseto e vi figura nell'elenco.
217	Rio di Lustignano.	Id.	Pomarance.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
218	Torrente Turbone.	Id.	Pomarance e Castelnuovo.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col botro dei Lagoni n. 219.	
219	Botro dei Lagoni, inf. n. 218.	Turbone.	Pomarance.	Dallo sbocco alla biforcazione a monte di Palazzo.	
220	Sorgente del Gorgo S. Vincenzo o botro del Biorso.	Cornia.	Campiglia.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza, in ciascuno dei due rami, nei quali si divide.	
221	Botro di Adollia.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo molino.	
222	Botro delle Gorghe.	Id.	Castelnuovo.	Per tutto il tratto che è confine.	È confine, per l'ultimo tratto allo sbocco, con Grosseto e vi figura nell'elenco.
223	Torrente Milia	Cornia.	Suvereto	Dallo sbocco al punto ove cessa di essere confine.	È confine, per breve tratto allo sbocco, con la provincia di Grosseto, ove svolge il resto del suo corso e vi figura nell'elenco.
224	Botro detto il Ripopolo e delle Porcareccie.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami, in cui si divide.	
225	Fosso Cosimo.	Tirreno	Campiglia.	Tutto il suo corso.	
226	Fosso Corniaccia.	Palude di Piombino, Canale allacciante di sinistra.	Piombino, Suvereto.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col rio che scende da Poggio di Casa Lappi.	
227	Botro Riterraio inf. n. 226.	Corniaccia.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
228	Fosso Ritorto inf. n. 226.	Id.	Piombino.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col botro alle Lastre.	
229	Rio di Valnera.	Palude di Piombino, Canale allacciante di sinistra.	Id.	Dallo sbocco alla località Riotorto.	
230	Rio di Val Maggiore.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
231	Fosso Borgognano.	Pecora (Grosseto).	Suvereto.	Tutto il tratto in cui è confine di provincia.	È, per breve tratto, confine con la provincia di Grosseto, ove ha sbocco ed origini e vi figura nell'elenco.
232	Botro dell'Acqua Nera.	Id.	Id.	Id.	È confine, per quasi tutto il suo corso, con la provincia di Grosseto, ove ha sbocco e breve tratto e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	A.		
11	Arno.	Tirreno.	Pisa.
65	Alpino e della Balza	Era.	Pisa e Volterra.
84	Acqua Chiara.	Calambrone	Pisa.
104	Acqua Salsa (dell')	Tora.	id.
110	Acqua Buona (di)	Fine.	id.
124	Acquetria.	Cecina.	id.
161	Abbiasa (dell')	id.	Volterra.
183	Annunziata.	Sterza.	id.
201	Acqua Viva (dell') o delle Rozze.	Tirreno.	id.
221	Adollia.	Cornia.	id.
232	Acqua Nera (dell').	Pecora.	id.
	B.		
1	Bufalina (della).	Tirreno.	Pisa.
7	Baucacci.	Monte.	id.
23	Badia (di).	Arno.	id.
25	Buca (della).	Serezza Vecchia.	id.
44	Bonelli.	Arno.	id.
76	Biosciano (di).	Era.	id.
85	Bientina.	Calambrone.	id.
93	Borra.	Isola.	id.
125	Bagnolo (del).	Acquetria.	id.
126	Botra.	Cecina.	id.
152	Bocca Biscone.	Pavone.	Volterra.
153	Botrone.	id.	id.
156	Bruciano.	id.	id.
160	Bottaccino.	Cecina.	id.
162	Bonicolo (del).	id.	id.
187	Bodano.	Linaglia.	id.
192	Basale (delle).	Tirreno.	id.
198	Bagnoli.	Castagneto.	id.
213	Balconato.	Massera.	id.
231	Borgognano.	Pecora.	id.
143	Bagone e della Contessa.	Macchiatonda.	id.
	C.		
3	Cerasomma (di).	Serchio.	Pisa.
10	Corona (della)	Monte.	Pisa.
12	Corso.	Arno (pel Can. Ripafratta).	id.
13	Caldaccioli.	Arno.	id.
16	Calminessa.	Serchio.	id.
27	Colia.	Buca.	id.
31	Ceci (dei)	Magno.	id.
41	Chiecina.	Arno.	id.
42	Chiecinella.	Chiecina.	id.
52	Cerfalo.	Roglio.	id.
60	Caprigine.	Era.	Volterra.
70	Cecinella.	Sterza.	Pisa.
72	Carbonaia.	id.	id.
77	Cascina.	Era.	id.
81	Caldona e Casciana.	Cascina.	id.
83	Calambrone e Tora.	Tirreno.	id.
82	Canale navigabile Pisa-Livorno.	id.	id.
89	Crespina.	Reale.	id.
99	Conetta (della).	Tora.	id.
106	Chioma.	Tirreno.	id.
120	Cotone.	Marmolaio.	id.
123	Cecina.	Tirreno.	id.
131	Case (delle).	Molini.	Pisa e Volterra.
133	Caldane.	Lupicaja.	Volterra.
138	Cortolla.	Cecina.	id.
141	Concima.	id.	id.
145	Canonaci (dei).	Saline.	id.
148	Canale (del).	Stellate.	id.
178	Confine Vifrice.	Sterza.	id.
180	Campo delle Capanne.	id.	id.
181	Canonica (della).	id.	id.
185	Cagiastri (di) e del Rio.	Cecina.	id.
190	Campo di Saso.	Tirreno.	id.
193	Castagneto e dei mulini.	id.	id.
194	Carestia Vecchia.	Castagneto	id.
199	Carestia e Valle S. Maria.	Tirreno.	id.
204	Calda.	P. di Piombino	id.
207	Cornia.	Tirreno.	id.
214	Calcinaia.	Balconato.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
225	Cosimo.	Tirreno.	Volterra.
226	Corniaccia.	P. di Piombino	id.
	D.		
63	Docciola.	Era.	Volterra.
137	Decimo (di).	Cecina.	id.
159	Doccia.	Passera.	id.
	E.		
47	Era.	Arno.	Pisa.
62	Era Viva.	Era.	Volterra.
92	Ecina.	Isola.	Pisa.
205	Essiccatore e dei Marmi.	Calda.	Volterra.
	F.		
9	Fontanaccio.	Monte.	Pisa.
17	Feroni (del).	Zambra di Calci.	id.
28	Fonte Lupeta.	Serezza Vecchia.	id.
45	Filetto.	Arno.	id.
59	Freggione e botro Pergione.	Era.	Volterra.
56	Filetto (il).	Roglio.	Pisa.
66	Foscia.	Era.	id.
68	Fosciecchia.	Ragone.	id.
79	Fine.	Cascina.	id.
103	Fonte (della).	Tama.	id.
107	Fortulla.	Tirreno	id.
108	Fine.	id.	id.
150	Fodera.	Cecina.	Volterra.
168	Fiascolla.	Tross[illegible].	id.
169	Fondine.	id.	id.
196	Fossa detta di Baccio	Castagneto.	id.
	G.		
96	Gallo.	Tora.	Pisa.
121	Gonnellino (del)	Fine.	id.
136	Gello (di)	Cecina.	Volterra.
140	Grande di Montecatini	Pietraio.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
209	Gore (delle) ed Acquari	Rimerdancio.	Volterra.
216	Guardignano (di)	Cornia	id.
220	Gorgo S. Vincenzo (del)	id.	id.
191	Grande.	Campo di Sasso	id.
222	Gorghe (delle)	Cornia.	id.
	I.		
55	Impruneta.	Roglio dell'Isola	Pisa e Volterra.
91	Isola.	Reale.	id.
	L.		
117	Lespa.	Fine.	Pisa.
129	Lopia.	Cecina.	Volterra.
132	Lupicaia.	id.	id.
154	Lattaiola o Riscove.	Pavone.	id
167	Ladio.	Trossa.	id.
171	Lupicaia.	Sterza.	id.
186	Linaglia e dei Mulini.	Cecina	id.
217	Lustignano (di).	Cornia.	id.
219	Lagoni (dei).	Turbone.	id.
	M.		
4	Morto.	Tirreno.	Pisa.
5	Monte (del).	Morto.	id.
6	Montebianco.	Monte.	id.
20	Monte (di).	Zambra di Montemagno.	id.
30	Magno.	Serezza Vecchia.	id.
48	Maltagliata.	Era.	id.
53	Meloggia e Polonia.	Roglio.	id.
58	Maggiona e del Casone.	Era.	id.
74	Molinaccio.	Sterza.	id.
80	Maggiore.	Fine.	id.
100	Morra.	Tora.	id.
114	Motorno.	Savolano.	id.
118	Marmolaio.	Fine.	id.
130	Mulini (dei).	Lopia.	Volterra.
135	Maltempo.	Lupicaja.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
142	Macchiatonda.	Concima.	Volterra.
157	Mulinaccio (del).	Pavone.	id.
188	Madama (della)	Tirreno.	id.
211	Massera.	Cornia.	id.
215	Masserella.	Massera.	id.
223	Milia.	Cornia.	id.
	N.		
39	Nero.	Arno.	Pisa.
87	Nuova.	Bientina.	id.
127	Nocolino.	Botra.	id.
	O.		
90	Orcina.	Reale.	Pisa.
127	Olmaia (dell') e Corrotella.	Fossa di Baccio.	Volterra.
	P.		
18	Pruno (del).	Zambra di Calci.	Pisa.
29	Piastrale.	Lupeta.	id.
34	Pesato.	Serezza Vecchia.	id.
73	Pietraia (della).	Carbonaia.	id.
95	Piantegola.	Tora.	id.
101	Pietrato.	Morra.	id.
119	Papacqua.	Marucolaio.	id.
139	Pietraio.	Cecina.	Volterra.
149	Pibette (delle).	Canale.	id.
151	Pavone.	Cecina.	id.
158	Possera.	id.	id.
203	Prigioni (delle) e dei Bufaloni.	Tirreno.	id.
	Q.		
195	Querciono (del) delle Grottine e delle Mecini.	Castagneto.	Volterra.
	R.		
22	Ripaja.	Zambra di Montemagno.	Pisa.
26	Romitorio.	Buca.	id.
43	Ricavo.	Arno.	Pisa.
49	Roglio.	Era.	id.
54	Roglio dell'Isola.	Roglio.	Pisa e Volterra.
57	Ruccosa (della).	id.	Pisa.
67	Ragone.	Foscia.	id.
75	Regno (del).	Era.	id.
88	Reale detta Zannone.	Calambrone.	id.
109	Rosignano (di).	Fine.	id.
113	Rialdo.	Sanguigna.	id.
116	Rotini.	Fine.	id.
128	Rialdo.	Cecina.	Pisa e Volterra.
155	Riardo.	Pavone.	Volterra.
164	Racquese.	Trossa.	id.
165	Rimonese.	id.	id.
172	Rio (del).	Sterza.	id.
173	Risecco (del).	id.	id.
174	Ritasso.	id.	id.
175	Rivivo.	Ritasso.	id.
177	Rivivo (del).	Sterza.	id.
208	Rimerdancio.	Cornia.	id.
210	Radigaffe.	id.	id.
224	Ripopolo (il) e delle Porcarecce.	id.	id.
227	Riterrajo.	Corniaccia.	id.
228	Ritorto.	id.	id.
	S.		
2	Serchio.	Tirreno.	Pisa.
24	Serezza Vecchia.	Arno.	id.
33	S. Antonio.	Tora.	id.
36	Serezza Nuova e Canale Altopascio.	Tirreno (pel Calambrone).	id.
37	Staffoli.	Serezza Nuova.	id.
61	Stratte (delle).	Era.	Volterra.
64	Somina.	id.	id.
69	Sterza e Sterzuola.	id.	Pisa.
71	Sterzuola e di Miemo.	Sterza.	Pisa e Volterra.
78	S. Donato.	Cascina.	Pisa.
86	Scolajola (della).	Em.º di Bientina	id.
98	S. Biagio.	Tora.	id.
111	Savolano.	Fine.	id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARIO 4
112	Sanguigna.	Savolano.	Pisa.
115	Sabbiano.	Fine.	id.
134	Sabbia (di) e de' Puntoni.	Lupicaja.	id.
144	Saline e delle Cantine.	Concima.	Volterra.
147	Stellate.	Cecina.	id.
166	Secolo.	Trossa.	id.
170	Sterza.	Cecina.	id.
176	Sterzuola.	Sterza.	id.
179	Scoricci.	id.	id.
202	S. Biagio e delle Rocchette.	Acqua Viva.	id.
206	S. Giovanni.	Tirreno.	id.
	T.		
32	Tars.	Magno.	Pisa.
50	Tosola di Gello (della).	Roglio.	id.
51	Tosola di Poggetto (della).	id.	id.
94	Tavola.	Isola.	id.
97	Torella.	Tora.	id.
122	Tripesce (fosso nuovo).	Tirreno.	id.
163	Trossa.	Cecina.	Volterra.
189	Tane (delle) e delle Venelle.	Madonna.	id.
102	Tama.	Tora.	Pisa.
218	Turbone.	Cornia.	Volterra.
	U.		
40	Usciana (di).	Arno.	Pisa.
105	Ugione.	Tora.	id.
	V.		
15	Valle Buja.	Zambra di Calci.	Pisa.
21	Vaglie (delle).	Zambra di Montemagno.	id.
35	Valle (della).	Serezza Vecchia	id.
38	Vajano.	P. Bientina.	id.
46	Val di Lama.	Filetto.	id.
182	Valle (della).	Sterza.	Volterra.
184	Vignacce.	Cecina.	Volterra.
200	Venelle (delle).	Tirreno.	id.
212	Venanta.	Massera.	id.
229	Valnera.	P. Fiombino.	id.
230	Val Maggiore.	id.	id.
	Z		
8	Zambra di Asciano.	Monte.	Pisa.
14	Zambra di Calci.	Arno.	id.
19	Zambra di Montemagno.	id.	id.
146	Zambra.	Cecina.	Volterra.

Roma, 7 maggio 1899.

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
LACAVA.

Visto per la Corte dei Conti.
VAZIO.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Catania propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Leonforte, per gravi irregolarità accertate anche da una inchiesta;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Leonforte è sciolta, e la sua temporanea gestione è affidata al Regio Commissario straordinario presso quel Comune.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 23 luglio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli Italiani deceduti in Marsiglia durante il 2° trimestre 1899.

1. Ambrosino Maria, d'anni 73, nata a Procida, morta il 14 aprile.
2. Amparor Chiaffredo, d'anni 68, nato a Bagnolo, morto il 28 maggio.
3. Bianchetti Chiaffredo, d'anni 70, nato ad Oncino, morto il 10 aprile.
4. Bertalino Antonio, d'anni 32, nato a Monterosasco, morto il 30 aprile.
5. Borghesi Maria, d'anni 41, nata a Bagni S. Giuliano, morta l'11 aprile.
6. Bolla Andrea, d'anni 62, nato a Stella S. Martino, morto l'11 aprile.
7. Berard Maria, d'anni 50, nata a Susa, morta il 26 id.
8. Barreri Pietro, d'anni 29, nato ad Oncino, morto il 7 maggio.
9. Bertea Antonio, d'anni 57, nato a San Secondo, morto il 12 id.
10. Borgia Antonio, d'anni 44, nato a Palermo, morto il 26 id.
11. Carmini Angelina, d'anni 46, nata a Solomia, morta il 6 aprile.
12. Cariglia Tomaso, d'anni 42, nato a Milazzo, morto l'8 id.
13. Chiri Antonio, d'anni 32, nato ad Oncino, morto l'11 id.
14. Cristofani Zita, d'anni 87, nata a San Vito, morta il 14 id.
15. Cafiero Luigi, d'anni 40, nato a Meta, morto il 19 id.
16. Cavalletti Michele, d'anni 62, nato a Torino, morto il 1° maggio.
17. Costantino Maria-Caterina, d'anni 34, nata ad Inverso Pinasca, morta il 10 giugno.
18. Carozzo Stefano, d'anni 52, nato a Cartosio, morto il 16 id.
19. Charbonnier Maria, d'anni 61, nata a ?, morta l'11 id.
20. Donadio Salvatore, d'anni 54, nato a Resina, morto il 9 aprile.
21. Dulbecco Gio. Batta, d'anni 69, nato a Porto Maurizio, morto il 30 aprile.
22. Daleido Carmelo, d'anni 40, nato a Procida, morto l'11 maggio.
23. Demarier Bice, d'anni 48, nata a ?, morta il 27 id.
24. D'Anirela Maria, d'anni 54, nata a Montalto, morta il 13 giugno.
25. Esposito Irene, d'anni 67, nata a Positano, morta l'8 aprile.
26. Ferrari Santi, d'anni 28, nato a Compiano, morto il 4 id.
27. Fiumefreddo Francesca, d'anni ?, nata a Palermo, morta il 7 aprile.
28. Farina Giuseppe, d'anni 76, nato a Valenza, morto il 14 id.
29. Grattarola Lorenzo, d'anni 71, nato a Gamelero, morto il 15 id.
30. Ghisolfo Giovanni, d'anni 43, nato a Cuneo, morto il 15 id.
31. Gastaldi Giuseppe, d'anni 57, nato a Graglia, morto il 15 maggio.
32. Ghersi Rosa, d'anni 62, nata a Maretto, morta il 15 id.
33. Genasco Carlotta, d'anni 43, nata ad Osasco, morta il 24 id.
34. Galliano Chiaffredo, d'anni 49, nato a Revello, morto il 6 giugno.
35. Guglielmi Maria Benedetta, d'anni 64, nata a Vallebona, morta il 30 giugno.
36. Lepore Salvatore, d'anni 34, nato a Napoli, morto il 2 aprile.
37. Lippi Rosa, d'anni 43, nata a Stia, morta il 18 id.
38. Martone Amato, d'anni 54, nato a Napoli, morto il 10 id.
39. Marzocchi Maria, d'anni 40, nata a Coli, morta il 14 id.
40. Marchetto Antonio, d'anni 19, nato a Paesana, morto il 15 id.
41. Mattio Cecilia, d'anni 54, nata ad Oncino, morta il 17 id.
42. Mannella Sabino, d'anni 42, nato a Castellammare di Stabia, morto il 18 aprile.
43. Mautiero Giacomo, d'anni 85, nato a Porto Maurizio, morto il 25 aprile.
44. Mancini Blaise, d'anni 52, nato ad Itri, morto il 25 id.
45. Macone Francesco, d'anni 42, nato a Gaeta, morto il 26 id.
46. Meineri Anselmo, d'anni 49, nato a Peveragno, morto l'8 maggio.
47. Milanini Giovanni, d'anni 58, nato a Cartignana, morto il 15 maggio.
48. Moglia Antonio, d'anni 77, nato a Santo Stefano a Mare, morto il 15 maggio.
49. Modena Angela, d'anni 60, nata a San Remo, morta il 22 id.
50. Marchesio Giuseppe, d'anni 33, nato a Moncalieri, morto il 23 maggio.
51. Moise Chiaffredo, d'anni 43, nato a Paesana, morto il 31 id.
52. Meinardi Ranieri, d'anni 63, nato a Castellucchio, morto il 25 giugno.
53. Oberti Lucrezia, d'anni 31, nata a Graul, morta il 6 aprile.
54. Oliva Antonio, d'anni 76, nato a Boscomare, morto il 12 giugno.
55. Pedercini Giuseppe, d'anni 45, nato a Casino, morto il 14 aprile.
56. Pagano Maria, d'anni 57, nata a Procida, morta il 20 id.
57. Poncet Giulio, d'anni 35, nato a Sansevero Cesana, morto il 20 aprile.
58. Palesi Giuseppe, d'anni 36, nato a Livorno, morto il 12 maggio
59. Ponte Margherita, d'anni 53, nata ad Ussolo, morta il 13 id.
60. Pozzi Luisa Maria, d'anni 48, nata a Cuccaro Monferrato, morta il 21 maggio.
61. Pastrone Teresa, d'anni 26, nata a Monale, morta il 31 id.
62. Riccio Aniello, d'anni 48, nato a Procida, morto il 2 aprile.
63. Re Giorgio, d'anni 34, nato a Paesana, morto il 14 id.
64. Rossi Girolama, d'anni 78, nata a Coldirodi, morta il 17 maggio.
65. Ronchi Angelo, d'anni 64, nato a ?, morto il 23 giugno.
66. Schiano di Colella Rosa, d'anni 77, nata a Procida, morta il 3 aprile.
67. Sodini Sante, d'anni 74, nato a Collodi, morto il 19 id.
68. Sorio Andrea, d'anni 68, nato a San Massimo, morto il 19 maggio.
69. Trinchero Maria, d'anni 40, nata ad Acqui, morta l'11 id.
70. Toscano Caterina, d'anni 78, nata a Mondovì, morta il 13 id.
71. Tron Pietro, d'anni 74, nato a Massello, morto il 7 giugno.
72. Tonelli Carlo, d'anni 70, nato a Pieve, morto il 10 id.
73. Trapani Chiara, d'anni 73, nata a Meta, morta il 10 id.
74. Tellegrino Cecilia, d'anni 21, nata a Pinasca, morta il 15 id.
75. Vollano Rosa, d'anni 41, nata a Vico Equense, morta il 19 aprile.
76. Vannini Virgilio, d'anni 60, nato a Calci, morto il 7 maggio.
77. Vinciguerra Maria, d'anni 27, nata a Bagnone, morta il 24 maggio.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 29 corrente, in Santa Luce, provincia di Pisa, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 787.782, 867.232, 1.077.605, 1.116.984 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 100, 50, 150 e 70, ed intestate: le prime due a « Solari Carmelita fu Agostino, minore, sotto la tutela di Solari Nicola »; la terza « Solari Giacomo, Carmelita, Michelangelo e Giovanna fu Agostino, minori, sotto la tutela di Lami Giovanni »; e l'ultima « Solari Carmelita, Giovanna, e Michelangelo fu Agostino, minori, sotto la tutela dell'Ingegnere Giovanni Lami », furono così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le due prime a « Solari Giulia Carmela fu Agostino, minore, etc.; » la terza a « Solari Giacomo, Giulia Carmela, Michelangiolo e Giovanna fu Agostino, minori, etc. »; e l'ultima a « Solari Giulia Carmela, Giovanna, e Michelangelo fu Agostino, minori, etc. », veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1130737 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 535, al nome di Sapin *Bianca* fu Francesco, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sapin *Maria-Giuseppa-Bianca* detta Bianca fu Francesco, nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 887802 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 750, al nome di Siliprandi *Mario*, Luigi ed Anna di Agostino, minori, sotto la patria potestà e figli nascituri da legittimo matrimonio del medesimo Siliprandi Agostino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Siliprandi *Atanasio-Mario*, Luigi ed Anna di Agostino, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 luglio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta mod. 241, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova in data 16 marzo 1899, col n. 1518 d'ordine, n. 499 di posizione e n. 736 di protocollo pel deposito di un certificato della rendita di L. 80, fatto dalla, signora Baracchi Pia in Sburlati di Carlo.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al signor Sburlati Giuseppe fu Biagio, qual delegato della predetta signora Baracchi, il nuovo certificato proveniente dalla traslazione della rendita predetta, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 luglio 1899.

Pel Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Dal signor Benedetti Cesare, quale Presidente della Congregazione di Carità di Campagnano di Roma, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta mod. 25, N. 1101 (N. 14203 protocollo, N. 835903 posizione), rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, per ricevuta di N. 4 certificati 5 °/₀ della complessiva rendita di L. 145 intestati alla Compagnia del Gonfalone ed alla Cappella dello Spirito Santo di detto Comune, presentati con domanda di conversione nel Consolidato 4,50 °/₀.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Cesare Benedetti i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione senza obbligo di restituzione della bolletta.

Roma, il 12 luglio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Bologna il 14 aprile 1899 sotto il n. 296 pel deposito di due cartelle al portatore Consolidato 5 °/₀ della complessiva rendita di L. 50, con decorrenza dal 1° gennaio 1899, esibite dal signor Rizzoli Cesare fu Giovanni, per essere convertite in una iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al signor Rizzoli Cesare fu Giovanni il nuovo titolo senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 13 luglio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Veduto l'art. 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'art. 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione della accennata legge 7 aprile 1892, n. 111,

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti *buoni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni* 1892-93 e 1893-94, alienati nell'esercizio finanziario 1893-94.

Descrizione dei buoni.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1892-93	E	591 a 606 . . .	7 settem. 1899
»	A	236 a 244 . . .	
»	C	76, 77	
»	D	29	
»	E	671 a 678 . . .	
1893-94	A	1 a 31	16 settem. 1899
»	B	1 a 14	
»	C	1 a 4	
»	D	1 a 7	
»	E	1 a 9	
»	A	36 a 45, 93 a 105, 196 a 215, 361 a 370, 401 a 417, 423 a 440, 461 a 520, 571 a 580, 661 a 665, 669 a 708.	
»	B	16 a 19, 30 a 39, 69 a 73, 75, 83 a 88, 94 a 96, 109, 110, 118 a 123, 132 a 153, 167 a 216, 224 a 231, 238 a 250, 254 a 258, 265, 266	26 settem. 1899
»	C	7 a 11, 15, 18 a 24, 49, 55, 57 a 63, 67 a 73, 78, 79, 81 a 83	
»	D	9 a 11, 29, 33, 43, 52, 54, 59 a 69. .	
»	E	70, 73 a 78, 91 a 93, 96 a 111, 113, 115, 130 a 149	

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 21 agosto 1899*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 20 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto, verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 28 luglio 1899.

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

2)

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 3 agosto, a lire 107,57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

2 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,42 1/2	97,42 1/2
	4 1/2 % *netto*	110,97	109,84 1/2
	4 % *netto*	99,26	97,26
	3 % *lordo*	63,35	62,15

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO A TRE POSTI SUSSIDIATI
della
R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano

A termine delle disposizioni contenute nel Regolamento per il Concorso ai posti sussidiati della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano, approvato con determinazione Ministeriale del 28 maggio 1892, N. 10193, si notifica che per l'anno scolastico 1899-900 rimangono vacanti tre posti sussidiati da conferirsi a studenti delle Provincie Venete.

Norme per il Concorso estratte dal Regolamento.

Art. 1.

I posti sussidiati, a mente della risoluzione Sovrana 26 settembre 1846, presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano, sono sei, cioè tre per le Provincie Lombarde e tre per le Provincie Venete.

Art. 2.

La quota annua di pensione è di L. 777,69, divisa in nove rate mensili posticipate decorrenti dal 1° novembre al 31 luglio di ogni anno scolastico.

Art. 3.

Gli aspiranti a tali posti debbono:

A) Presentare al Direttore della Scuola, entro il termine che sarà indicato dal relativo avviso di concorso, la dimanda in carta da bollo da cent. 50, corredata dai documenti appresso indicati:

a) Attestato scolastico comprovante avere il candidato superato gli esami della prima e seconda classe liceale in un Liceo regio o pareggiato; oppure di aver compiuto gli studî dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico;

b) Fede di nascita da cui risulti l'età di 16 anni compiuti e la condizione di nato Lombardo o Veneto;

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Capo dell'Istituto da cui il giovane proviene.

B) Sostenere un esame scritto e orale sulla lingua e letteratura italiana; ed orale sull'aritmetica, sulla geometria, sull'algebra elementare e sulla fisica.

C) Pagare un tassa di L. 12, che sarà divisa fra gli esaminatori a titolo di propina.

Art. 4.

L'esame verrà dato innanzi ad una Commissione speciale di tre membri, nominata dal Ministero, dietro proposta della Direzione della Scuola, e si richiederanno almeno $^{8}/_{10}$ dei voti per essere dichiarati vincitori dei posti sussidiati.

Per la prova scritta si concederanno sei ore di tempo, e l'esame orale sarà della durata di un'ora.

Art. 5.

Qualunque frode od infrazione, per parte del candidato, alle disposizioni che regolano in genere gli esami e a quelle particolari che saranno date dalla Direzione, porterà per conseguenza l'annullamento dell'esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri Regolamenti in vigore.

Art. 6.

Cesseranno di fruire del sussidio quei giovani:

1° Che non presentino mensilmente alla Direzione un attestato di diligenza e profitto firmato dai singoli insegnanti.

2° Che negli esami speciali non ottengano una media complessiva di $^{8}/_{10}$.

Art. 7.

Il godimento del sussidio durerà per tutto il tempo dell'istruzione veterinaria, cioè per quattro anni.

Art. 8.

Tutti i documenti, posti a corredo della dimanda, che non siano conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, o presentati oltre il termine stabilito, saranno respinti.

Art. 9.

Il Direttore della Scuola, nel trasmettere al Ministero il risultato degli esami, unirà il resoconto delle propine corrisposte agli esaminatori.

Le domande dovranno pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del 20 ottobre 1899.

Gli esami di concorso avranno luogo il 1° e 2 novembre.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla Segreteria.

Milano, 1° luglio 1899.

Il Direttore N. LANZILLOTTI-BUONSANTI.

Il Segretario O. PUPILLI.

2)

REGIA PREFETTURA DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per titoli al posto di sanitario (medico-chirurgo) presso l'Ergastolo di Santo Stefano, con lo stipendio di L. 2200 all'anno più l'indennità di disagiata residenza oscillante fra le 150 e le 200 lire all'anno, a seconda dello stato di famiglia, aumentabile, dopo due anni, fino a L. 300. Il sanitario prescelto ha obbligo di prestare la sua opera, non solo ai condannati dell'Ergastolo, ma anche ai militari del distaccamento ivi comandato ed al personale amministrativo e di custodia dell'Ergastolo stesso e di fissare permanentemente la sua residenza in Santo Stefano.

Tutti coloro che intendono di prendere parte al concorso dovranno far pervenire alla Prefettura di Napoli (Gabinetto), non più tardi del 31 agosto p. v., le loro domande corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di cittadinanza italiana.
2. Certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto l'età di anni 30 e non abbia oltrepassato gli anni 50.
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha l'abituale dimora.
4. Fede di penalità di data recente, rilasciata dalla Cancelleria del Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune ove l'aspirante è nato.
5. Laurea in medicina e chirurgia conseguita in una delle Università del Regno;
6. Tutti i lavori pubblicati in materia medica e gli altri titoli che il candidato potrà presentare.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo di essa dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Sarà poi provveduto alla nomina del Sanitario nei modi e forme prescritti dall'articolo 56 dell'ordinamento del personale amministrativo ed aggregato degli Stabilimenti carcerarî approvato col R. decreto 6 luglio 1890, n. 7010, ed ai termini del R. decreto 26 aprile 1891, n. 221.

Napoli, 26 luglio 1899.

Il Prefetto
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come ora regolare, anche la stampa inglese commenta i risultati della Conferenza internazionale per la pace; in generale dicono che l'età dell'oro rimane un sogno che non sarà facile presto realizzare. « La Conferenza, dice il *Morning Post*, malgrado l'abilità dei diplomatici che vi hanno preso parte, non ha scacciato lo spettro della guerra che spaventa le nazioni; essa non ha ridotto d'un centesimo le spese di questa pace armata, che gravita così pesantemente sulla vita normale degli Stati.

« Essa ha fatto qualche cosa, ma ciò che ha compiuto non diminuisce in modo sensibile la gravità del problema che ne avea motivato la riunione ».

Lo *Standard* a sua volta soggiunge:

« Se le discussioni della Conferenza hanno potuto servire gli interessi di alcune Potenze, tanto meglio per esse. Quanto

a noi, ci felicitiamo d'essere usciti incolumi da una Conferenza nella quale i nostri rappresentanti hanno dovuto combattere delle proposte capaci di diminuire la nostra Potenza ».

***

Il *Novoie Vremja*, di Pietroburgo, ritenuto organo del conte Muravieff, in un articolo di fondo parla diffusamente dei migliorati rapporti politici tra la Francia e la Germania, i quali, dice l'autorevole giornale, vengono seguiti qui con interesse e simpatia.

Il contegno della Germania verso la sua vicina non può che trovare plauso, inquantochè esso tende ad appianare lentamente l'antagonismo che fino alla morte di Bismark esisteva, in forma pericolosa, fra le due grandi Nazioni.

« Noi sappiamo — dice l'articolista — che la diplomazia tedesca appoggia apertamente quella francese, non solo in Egitto, ma ovunque gli interessi coloniali francesi abbisognano d'appoggio. »

Conclude dicendo che fra la Germania e la Russia i rapporti si mantengono costantemente cordiali, e non esclude la possibilità, in un lontano avvenire, di una stretta unione tra la Francia, la Russia e la Germania — una nuova triplice — con l'intento di difendere solidariamente i loro interessi coloniali contro la Granbretagna.

***

Gli ultimi dispacci, che ci pervengono da San Domingo, dicono che il generale Figueres accetta la candidatura alla Presidenza della Repubblica Domenicana, conservando lo stesso Ministero che aveva l'or ora assassinato Presidente Huereaux; ma dicono pure che tutto il paese è in piena rivolta. Assicurasi che il movimento insurrezionale è diretto da Juan Jimenès; gli insorti occupano una gran parte del paese, ed è per questa ragione che il Presidente morto ha dovuto essere sotterrato a Santiago e non a Porto-Plata.

Finora non sembra vi sia pericolo d'un intervento straniero. Tuttavia assicurasi che il Sindacato americano, che ha il controllo delle finanze e l'ipoteca sulle dogane della Repubblica, fa ogni sforzo per indurre il Governo degli Stati Uniti a stabilire il suo protettorato sul paese nel quale vi è la baia di Samana, tanto desiderata dagli americani.

***

Il *Colonial Messenger*, di Londra, annunzia che furono date le opportune disposizioni affinchè, verso la fine di agosto, si trovino a Cartum le tre torpediniere inglesi smontabili: *Scheich*, *Melik* e *Sultan*.

Ciò conferma che gli anglo-egiziani hanno in animo di riprendere le ostilità contro i dervisci, i quali non furono mai completamente debellati, come si era fatto credere.

Anzi risulta in modo positivo che il Califfo, inutilmente perseguitato per tanto tempo, ora tende a riavvicinarsi ai suoi antichi possessi. Le autorità militari inglesi si mantengono nel più assoluto riserbo sull'organizzazione della nuova spedizione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. l'on. Bettòlo a Genova. — Da quella città mandano all'*Agenzia Stefani* in data di ieri:

L'on. Ministro Bettòlo è giunto alle 18,35, ricevuto alla stazione dagli onorevoli deputati Fasce, Daneo e Capoduro, da tutte le autorità e notabilità e da numerosissimi amici ed ammiratori, che gli fecero un'accoglienza affettuosissima.

Alla sua uscita dalla stazione egli fu vivamente acclamato dalla folla.

L'on. Ministro si recò in vettura alla Prefettura, ove è ospite del Prefetto, marchese Garroni.

Il banchetto, che avrà luogo domani sera in onore dell'on. Bettòlo, sarà di 370 coperti.

La sottoscrizione fu chiusa, mancando spazio nel salone del Palazzo di S. Giorgio.

La Deputazione provinciale di Roma, nella sua seduta pubblica di ieri, ha proclamato consigliere provinciale del mandamento di Valentano il principe D. Giovanni Torlonia; di Sutri e Vetralla il comm. prof. Mariano Scellingo; di Genzano e Marino il duca D. Lorenzo Sforza-Cesarini.

Pel varo della « Varese ». — Al varo della R. nave *Varese*, che avrà luogo il 6 corr. nel cantiere Orlando in Livorno, gli on. deputati, per gentile invito dei proprietari, potranno assistere, mediante la semplice esibizione della medaglia.

(Agenzia Stefani).

Per le merci eritree. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« In seguito ad accordo intervenuto tra l'Amministrazione italiana e l'Amministrazione anglo-egiziana, le merci originarie dell'Eritrea, entrando nel Sudan, pagheranno un dazio del 5 %, invece del dazio dell'8 %.

Il Comizio antifillosserico di Novara ha votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea fa voti:

1. Perchè le esplorazioni con gli operai locali vengano fatte su larga scala in quest'anno, e completate nel 1900 in tutto il territorio vitato della Provincia;

2. Perchè a tali esplorazioni venga continuato, in larga misura, l'appoggio morale e materiale della Provincia e del Governo;

3. Perchè a tali esplorazioni venga dato tutto il possibile appoggio da parte dei Comuni e dei privati;

4. Perchè il Governo proceda alla pronta distruzione dei nuovi centri fillosserici scoperti testè in questa Provincia;

5. Perchè il Governo provveda alla riforma della legge sulla fillossera, uniformandola alle attuali esigenze della difesa contro l'invasione fillosserica.

Pubblica Assistenza. — Il 27 del corrente agosto si terrà a Viareggio un Congresso delle Pubbliche Assistenze, che promette di riuscire assai importante. Hanno aderito tutte le Associazioni della Toscana e della Lunigiana. Le Ferrovie hanno concesse delle facilitazioni. Si è costituito un Comitato per le feste, il quale curerà anche la pubblicazione di un *Numero unico*.

Vini per la distillazione. — Sulla proposta della Società Mediterranea, la validità della tariffa eccezionale num. 1004, piccola velocità, pei trasporti di vino comune guasto destinato alla distillazione, è stata prorogata, in via di esperimento, per altri due anni, e cioè fino al 30 giugno 1901.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Las Palmas* e *Matteo Bruzzo*, della Veloce, giunsero il primo a Colon ed il secondo a Genova; il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L., partì da Napoli per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

APIA, 2. — Il Re indigeno e la Presidenza sono aboliti in seguito alle conclusioni della Commissione mista, e sono sostituiti da un Amministratore coadiuvato da un Consiglio legislativo, composto di tre membri eletti dalle tre Potenze interessate.

BARCELLONA, 2. — 400 coscritti fecero una dimostrazione, portando scope. La polizia intervenne e li caricò. Vi sono parecchi feriti.

BRUXELLES, 2. — La soluzione della crisi ministeriale è attesa oggi.

MADRID, 2. — Molti abitanti di Valenza posero sulle porte delle loro abitazioni placche coll'immagine del Cuore di Gesù e colla scritta: *Questa casa adora il Cuore di Gesù.*

I Repubblicani minacciano di togliere tali placche.

CRISTIANIA, 2. — Il Ministro di Stato, Steen, ha inaugurato stamane solennemente, nelle sale delle sedute dello Storthing, la nona Conferenza interparlamentare della pace, pronunziando un applaudito discorso.

PARIGI, 2. — Il Consiglio di disciplina dell'Università inflisse a *Weil*, professore del Liceo Voltaire, tre mesi di sospensione e la soppressione di un terzo del suo stipendio.

NEW-YORK, 2. — Tre nuovi casi ed un decesso di febbre gialla si sono verificati nell'Ospedale di Hampton.

Trentasei casi sono stati constatati nella vicina città di Phoebus.

La cannoniera americana *Machias* è arrivata a San Domingo.

MADRID, 3. — *Corte Suprema di Guerra. — Processo per la resa di Santiago di Cuba.* — Gli avvocati difensori sostengono che tutti gli altri ufficiali imputati, in specie il generale Pareja, obbedirono ad ordini superiori e quindi non sono responsabili della resa.

L'accusa mantiene le sue conclusioni contro tutti gli imputati.

La sentenza viene rinviata ad altra udienza.

MADRID, 3. — La Banca di Spagna ha ridotto il tasso dello sconto al 4 % e quello dell'interesse sui prestiti al 4 1/2 %.

PARIGI, 3. — *L'Intransigeant* riferisce che il generale Mercier ha dichiarato ad uno dei suoi amici che il capitano Dreyfus è colpevole e che egli lo proverà a Rennes.

NEW-YORK, 3. — Notizie da Porto Principe recano che i due assassini del Presidente Heureaux sono stati fucilati e che furono fatti numerosi arresti.

MADRID, 3. — Il processo per la resa di Manilla comincierà il 20 corrente.

Seguirà quindi il processo per la sconfitta della squadra comandata dall'ammiraglio Montojo a Cavite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 2 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . $50^m,60$

Barometro a mezzodì	760,4
Umidità relativa a mezzodì	35
Vento a mezzodì	NW debolissimo
Cielo	quasi sereno
Termometro centigrado	Massimo 31,1. Minimo 19°,8.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 2 agosto 1899.

In Europa pressione bassa al N, 744 Haparanda, elevata sulla Germania a 770 Lipsia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 2 mm.; qualche pioggia e temporale all'estremo Nord e Sud.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 768 Belluno, Domodossola; 766 Venezia, Genova; 765 Palermo, Roma, Brindisi; 761 Siracusa, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo in generale sereno, ancora qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 2 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova.	1/4 coperto	calmo	29 9	24 4
Massa e Carrara .	—	—	—	—
Cuneo	1/2 coperto	—	25 3	17 8
Torino.	sereno	—	26 0	20 0
Alessandria . . .	sereno	—	29 3	20 0
Novara	1/4 coperto	—	32 2	19 4
Domodossola . .	—	—	—	—
Pavia	sereno	—	30 9	17 8
Milano	sereno	—	32 4	20 0
Sondrio	3/4 coperto	—	28 9	20 2
Bergamo	1/2 coperto	—	27 7	19 9
Brescia	3/4 coperto	—	31 4	20 2
Cremona	sereno	—	32 1	19 7
Mantova	1/4 coperto	—	31 4	20 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	29 1	20 0
Udine	coperto	—	29 2	20 6
Treviso	3/4 coperto	—	31 4	22 4
Venezia	coperto	calmo	29 3	22 5
Padova	3/4 coperto	—	29 2	20 9
Rovigo	sereno	—	32 0	18 0
Piacenza	sereno	—	29 6	18 4
Parma	sereno	—	31 9	19 4
Reggio nell'Em. .	sereno	—	30 7	18 0
Modena	sereno	—	29 0	17 1
Ferrara	sereno	—	28 3	19 6
Bologna	sereno	—	29 1	18 4
Ravenna	sereno	—	28 9	16 5
Forlì	sereno	—	28 2	19 8
Pesaro.	sereno	calmo	27 1	17 5
Ancona	sereno	legg. mosso	29 5	22 5
Urbino.	sereno	—	25 1	17 2
Macerata. . . .	1/4 coperto	—	28 0	19 4
Ascoli Piceno . .	sereno	—	27 8	18 2
Perugia	1/2 coperto	—	26 4	17 8
Camerino. . . .	sereno	—	24 5	18 2
Lucca	1/4 coperto	—	33 4	19 5
Pisa.	sereno	—	33 0	17 6
Livorno	sereno	calmo	32 8	22 5
Firenze	sereno	—	30 4	18 6
Arezzo.	sereno	—	28 9	19 3
Siena	sereno	—	28 2	20 3
Grosseto	sereno	—	32 4	19 8
Roma	1/4 coperto	—	30 8	19 8
Teramo	sereno	—	28 8	17 0
Chieti	sereno	—	25 1	15 4
Aquila.	sereno	—	26 3	12 7
Agnone	sereno	—	24 0	15 4
Foggia.	sereno	—	29 5	21 0
Bari.	sereno	calmo	26 6	19 7
Lecce	sereno	—	29 4	20 5
Caserta	1/4 coperto	—	31 6	20 5
Napoli.	sereno	calmo	29 9	22 0
Benevento . . .	sereno	—	29 2	15 2
Avellino	sereno	—	27 3	12 6
Caggiano. . . .	sereno	—	26 2	15 7
Potenza	sereno	—	24 0	14 3
Cosenza	sereno	—	30 0	19 0
Tiriolo.	sereno	—	21 4	12 2
Reggio Calabria .	sereno	calmo	29 8	23 6
Trapani	sereno	calmo	27 7	23 8
Palermo	sereno	calmo	30 6	18 8
Porto Empedocle.	sereno	calmo	29 0	17 0
Caltanissetta . .	sereno	—	30 0	20 0
Messina	sereno	calmo	30 8	24 4
Catania	sereno	calmo	28 5	21 9
Siracusa	sereno	calmo	31 0	22 9
Cagliari	sereno	calmo	29 0	20 8
Sassari.	sereno	—	30 1	21 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE